

PROSPETTIVE PER I 6.799 LSU SICILIANI**Precari, insediato il tavolo tecnico**

PALERMO. C'è anche un catanese di 73 anni fra i 6.799 lavoratori socialmente utili siciliani in attesa del tanto agognato contratto a tempo indeterminato. La curiosità è emersa ieri nel corso della riunione del tavolo tecnico per la stabilizzazione del precariato insediato dall'assessore al Lavoro, Carmelo Incardona.

Fra le cifre elencate dal professore Rino Lo Nigro, dirigente generale dell'Agenda per l'impiego, spiccano anche i 23 ultrasessantacinquenni. «Faremo subito una segnalazione all'Inps – ha detto – perché queste persone hanno titolo per ottenere la pensione, oppure non ne hanno diritto perché percepiscono altri redditi e quindi non possono continuare a ricevere l'assegno da lsu».

La maggior parte dei precari siciliani, 4.973, sono donne. La provincia a più alta «densità» di lsu è Messina con 2 mila unità, segue Palermo con 1.200, e Trapani con 1.100.

Il tavolo tecnico, costituito da sedici componenti tra dirigenti e funzionari dell'assessorato al Lavoro, rappresentanti sindacali e dell'associazione dei comuni, si occuperà anche di individuare forme di stabilizzazione per i quasi 13 mila ex lsu con contratto di diritto privato a tempo determinato e per gli 11 mila per i quali la Regione eroga

agli enti in cui prestano servizio 35 mila euro. «Il Parlamento – ha detto l'assessore – ha prorogato a tutto il 2009 le attività degli lsu e i termini per l'attuazione delle misure di fuoriuscita e stabilizzazione stanziando 287 milioni».

Incardona ha, infine, insediato ieri un tavolo consultivo che «opererà in supporto e in collaborazione con la struttura allestita dal presidente Lombardo con l'obiettivo della stabilizzazione, entro cinque anni, dei precari storici e dei lavoratori socialmente utili in forza all'amministrazione regionale». Il tavolo dovrà concludere i lavori entro il 31 luglio di quest'anno.

ROBERTO VALGUARNERA